

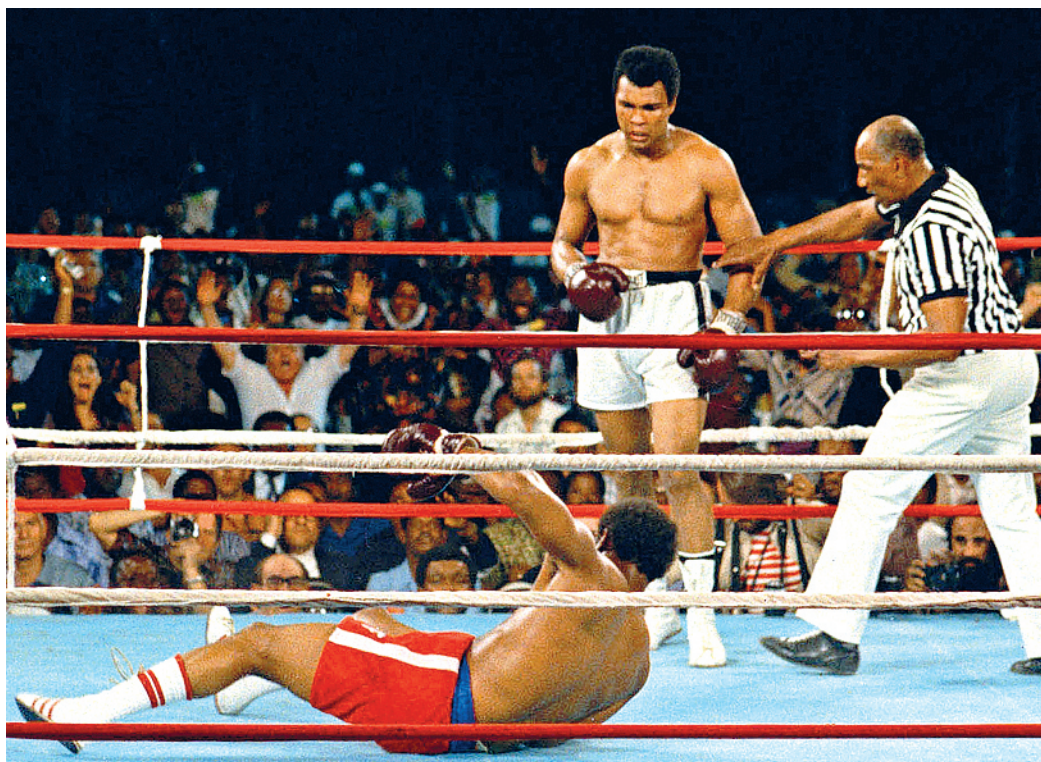
La bambina che «picchiava» Ali

● Nel '74 alla vigilia del match con Foreman, Muhammad fu ospite di una casa italiana in Zaire dove scherzò con la piccola Susanna che ora dice: «Quella sera mi è rimasta nel cuore». Un «super 8» documenta l'evento

Valerio Piccioni
ROMA

La bambina che fece a pugni con il campione. Se pensate al titolo di un romanzo, siete fuori strada. Almeno per ora. Pensate invece a un ricordo, una manciata di secondi e di immagini, lontane e però ancora giovani, potenza del Super 8. Susanna ha tre anni, è tutta presa da un bel morso che sta per dare alla fetta di pane che tiene in mano. Ma Ali, Muhammad Ali, l'uomo che sta per sfidare George Foreman, la prende in giro, e allora nell'immagine successiva è lei a stuzzicare il pugile, provando un temerario uno-due: prima va a vuoto, Ali non ha neanche bisogno di schivarla, poi finisce sul braccio del «re del mondo». Suona il gong e tutto finisce con un armistizio tenero, che però Susanna sembra rifiutare. Dai bimba, cresci bene, ora devo pensare a Foreman, «Ali Bomaye», quando eravamo re, il titolo mondiale, la notte più adrenalinica della storia della boxe.

RIMASTO DENTRO Oggi la bambina che fece a pugni con il campione è diventata una donna. Professione: ricercatrice universitaria, insegna letteratura per l'infanzia all'ateneo di Cagliari. «Quando ho saputo che era morto, mi è venuto



Muhammad Ali al momento del k.o. all'8° round di Kinshasa su Foreman del 30 ottobre '74. Di fianco un fermo immagine del filmato (Susanna prima a destra) e la foto della Barsotti oggi a Roma AP



CI REGALO' I SUOI
QUANTONI,
AUTOGRAFATI. MA
ADESSO LA SUA FIRMA
SI STA SCOLENDO

SUSANNA BARSOTTI
RICERCATRICE UNIVERSITARIA

spontaneo mettere la mia foto con lui quella sera, sul mio profilo whatsapp». Da lì la storia è cominciata, anzi ricominciata. «In realtà le immagini di quella sera con Ali le aveva messe su youtube mio fratello, qualche anno fa. Ora, naturalmente, sono state rilanciate. Per me e per la mia famiglia, è un ricordo incancellabile. Ne abbiamo parlato fra di noi tante volte, e mi so-

no fatta raccontare di quella sera da mia madre e da mio padre, io a tre anni, ricordo poco...Tengo tutto nel cuore. Mio fratello Lorenzo, che al tempo non era ancora nato, grazie a quel filmato, è poi diventato un cultore della materia, non c'è documentario o libro che gli sia sfuggita».

LA CENA Ma insomma, che ci

faceva con lei praticamente alla vigilia di una sfida mondiale, il signor Muhammad Ali? «Al tempo, io e la mia famiglia vivevamo nello Zaire perché mio padre lavorava nella Sosider, nelle acciaierie siderurgiche di Maluku, sul fiume Congo, a una cinquantina di chilometri da Kinshasa. Angelo Dundee, il preparatore di Ali, era di origini italiane, e così si stabilì di vedersi per una cena in casa di uno di loro, il direttore. I bambini erano due, ma io ero più piccola, Ali mi festeggiò in modo speciale. Nel filmato ci sono io, ma nel resto del girato ci devono essere altre sue scene. Per esempio, il campione con un piatto di spaghetti...»

I QUANTONI Di quella serata è rimasto un paio di quantoni. «Autografati. Si trovano a casa di mia madre, a Piombino: furono il suo regalo. Sono rimasti nella mia camera fino agli anni dell'università, poi sparirono: li abbiamo ritrovati in un armadio, in realtà non erano andati molto lontano... Ora, però, abbiamo un problema: gli anni stanno scolorendo la sua firma. Muhammad Ali. Una delle cose di cui si è parlato spesso con i miei era la questione del suo nome, Ali gli disse di non sopportare quelle persone che continuavano a chiamarlo Cassius».

LA SCOPERTA In quel momento, naturalmente, Susanna non sapeva chi aveva di fronte. «Piano piano lo capii, perché quel filmato lo abbiamo rivisto tantissime volte. E ogni volta c'era un particolare nuovo. Così mi è venuta voglia di scoprire il personaggio, la lotta al razzismo, il rifiuto della guerra, il suo co-

raggio». Fa un certo effetto sentire la bambina che fece a pugni con il campione. Siamo in una piazza del Villaggio Olimpico ed è come se scorressimo davanti a noi le tante immagini di lui, ancora Cassius senza arrabbiarsi, davanti a questi stessi palazzi.

LUI PRIMA E DOPO «Ho vissuto cinque anni nello Zaire. Anni che mi sono entrati dentro: la scuola, i compagni di gioco, la vita senza mura, senza barriere. Ancora oggi, a distanza di tanti anni, sento il bisogno di sapere che cosa succede laggiù. Forse per questo sono diventata un'attivista di Amnesty International. Forse pure per questo la storia dell'incontro con Ali è rimasta così importante: più che vissuta, posso dire di averla rivissuta. Penso a quando lo vidi in tv malato per la prima volta, alle a quel contrasto fra la grande energia di quello sguardo, di quei pugni, di quel sorriso, e la sofferenza di questi anni». Magari è in questo momento che i pensieri di Susanna sono attraversati da un po' di nostalgia. Sarebbe bello, anche per un solo attimo, tornare a quel match di Maluku, uno dei sottoclou del match del secolo. A quella bambina che fece a pugni con il campione. Che cosa chiederebbe oggi ad Ali? «Gli chiederei di questo mondo, di dov'è andato a finire, di come stiamo reagendo, noi Paesi ricchi, a tutto quello che ci succede intorno...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEO

del party di Maluku nel '74 su
www.gazzetta.it

STEFANIA e MARCO

affiliati crema & cioccolato
da 2 anni gestiscono
un'attività di successo



2.000€
DI PRODOTTO
IN OMAGGIO

4.900€

SOLO FINO AL
30 GIUGNO!

BASTANO ~~19.900€~~ PER LA TUA GELATERIA

Anche tu, come loro, riceverai tutto il necessario per avviare la tua attività: progettazione, formazione, assistenza, arredi e attrezzature in comodato d'uso gratuito, che dopo 5 anni resteranno di tua proprietà. Tutto questo senza fidejussioni, royalties o percentuali sugli incassi da versare. Questa promozione per il 15° anno di attività è valida fino al 30/06/2016.

Aderisci entro le date indicate e avrai **6 mesi di tempo** per trovare il locale. Entra anche tu nel franchising più grande d'Italia e con 15 anni di esperienza nel settore: oltre 450 affiliati lo hanno già fatto. Contattaci subito e non perdere questa eccezionale promozione!

www.cremaecioccolato.org | info@cremaecioccolato.com | 0431-92453



DA SABATO IL LIBRO
SUL MITO A 9.90 EURO

Un libro da collezione (160 pagine) per il re dei massimi, campione unico, anzi il più grande di tutti i tempi e di tutti gli sport. In esclusiva con la Gazzetta dello Sport da sabato 11 giugno a €9.90 troverete in edicola «Ali. La Leggenda, campione e ribelle per sempre».

